

Il cambio di paradigma

Best Practices Innovazione una rivoluzione tecnologica con 40 progetti in concorso

IL PREMIO

Nico Casale

Dall'agrifood di precisione alla transizione energetica, fino alla manifattura avanzata: la rivoluzione tecnologica è già in corso e sta cambiando, concretamente, il modo di produrre, lavorare e competere. Lo sanno bene i 40 partecipanti in corsa per aggiudicarsi oggi il Premio Best Practices per l'Innovazione, promosso dal Gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, al via ieri. Giunto alla 19esima edizione, il Premio è organizzato dall'associazione degli industriali salernitani con il sostegno della Camera di Commercio e con il patrocinio di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Srm. Al centro, l'impatto dell'intelligenza artificiale su processi produttivi, lavoro e modelli di business.

I FOCUS

«Sono 40 i progetti selezionati su circa 70 candidature provenienti da 14 regioni italiane», sottolinea Federico Gilblas, a capo del Gruppo servizi innovativi e tecnologici, che fa notare come, «pur essendo un'iniziativa fortemente radicata nel nostro territorio, il Premio ha dimostrato una rilevante capacità di attrazione. Tra le candidature, abbiamo registrato anche la partecipazione di un progetto da Berlino che, purtroppo, non ha poi potuto prendervi parte». «L'intelligenza artificiale - spiega - rappresenta un

**IL VICE PRESIDENTE
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO, GALLO:
«SALERNO HA VIVACITÀ
IMPRENDITORIALE
TRA LE TOP 20 D'ITALIA»**

►L'IA fulcro della XIX edizione di Confindustria ►Iennaco, leader dei giovani imprenditori
Gilblas: «Una candidatura finanche da Berlino» «Rafforzare ecosistema tra Pmi e startup»

elemento trasversale rispetto ai due ambiti individuati come focus di questa edizione. Il primo è quello della Digital Frontier, quindi tutto quello che la digitalizzazione mette a disposizione del business utilizzando le nuove tecnologie e, in particolare, l'intelligenza artificiale. Il secondo è l'Industrial AI, ovvero l'impatto delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale sul Dna dei processi industriali. Tutti i progetti candidati si collocano all'interno di queste due direttrici». Gilblas rimarca, poi, che «l'obiettivo finale è quello di promuovere una visione dell'intelligenza artificiale che rimetta al centro l'uomo. L'IA, tecnologia di frontiera, deve contribuire a rendere il progresso tecnologico più vicino alle persone, orientandolo verso una dimensione più umana e sostenibile».

L'OBIETTIVO

All'apertura del Premio, oltre al vicepresidente di Confindustria Salerno, Pierluigi Pastore, è intervenuto anche Vincenzo Iennaco,

vicepresidente dell'associazione degli industriali salernitani con delega all'Innovazione. «Il nostro obiettivo - dice Iennaco - è accompagnare in modo concreto la transizione digitale, nella convinzione che l'intelligenza artificiale rappresenti un elemento chiave di questo processo. Oggi l'IA sta ridisegnando il modo di fare impresa, ridefinendo interi sistemi produttivi, anche nel territorio salernitano. In questo contesto, riteniamo strategico rafforzare un ecosistema innovativo che metta in relazione le Pmi e le startup, favorendo il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze». Per Iennaco, che è anche presidente dei Giovani imprenditori salernitani, «l'innovazione è una sfida che richiede di restare al passo con i tempi e, soprattutto, di investire nelle Pmi innovative e nelle startup. Significa anche investire sui giovani, creando le condizioni affinché possano costruire il proprio futuro restando sul territorio».

L'HUB

Il vicepresidente della Camera di Commercio, Giuseppe Gallo, richiama alcuni dati provinciali aggiornati a dicembre scorso «che dimostrano perché Salerno sia un hub dell'innovazione. Sono 234 - osserva - le startup innovative registrate in provincia, un numero che testimonia una vivacità imprenditoriale diffusa e in costante evoluzione. Il rapporto di 21,1 startup ogni 100mila abitanti colloca Salerno al 16esimo posto in Italia. Particolarmente rilevante è anche la qualità dell'innovazione perché il 23,4% delle startup opera ad alto valore tecnologico, posizionando la provincia al 17esimo posto nazionale. Nel periodo 2016-2025, il numero delle startup è quasi triplicato, registrando una variazione del +226,5%. Una crescita che colloca Salerno al 19° posto nella graduatoria nazionale».



Dall'agrifood di precisione alla transizione energetica, fino alla manifattura avanza...

Nico Casale

Dall'agrifood di precisione alla transizione energetica, fino alla manifattura avanzata: la rivoluzione tecnologica è già in corso e sta cambiando, concretamente, il modo di produrre, lavorare e competere. Lo sanno bene i 40 partecipanti in corsa per aggiudicarsi oggi il Premio Best Practices per l'Innovazione, promosso dal Gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, al via ieri e giunto alla 19esima edizione.

A pag. 20

Best Practices Innovazione una rivoluzione tecnologica con 40 progetti in concorso

L'IA fulcro della XIX edizione di Confindustria Gilblas: «Una candidatura finanche da Berlino»

IL PREMIO

Nico Casale

Dall'agrifood di precisione alla transizione energetica, fino alla manifattura avanzata: la rivoluzione tecnologica è già in corso e sta cambiando, concretamente, il modo di produrre, lavorare e competere. Lo sanno bene i 40 partecipanti in corsa per aggiudicarsi oggi il Premio Best Practices per l'Innovazione, promosso dal Gruppo servizi innovativi e tecnologici di Confindustria Salerno, al via ieri. Giunto alla 19esima edizione, il Premio è organizzato dall'associazione degli industriali salernitani con il sostegno della Camera di Commercio e con il patrocinio di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Srm. Al centro, l'impatto dell'intelligenza artificiale su processi produttivi, lavoro e modelli di business.

I FOCUS

«Sono 40 i progetti selezionati su circa 70 candidature provenienti da 14 regioni italiane», sottolinea Federico Gilblas, a capo del Gruppo servizi innovativi e tecnologici, che fa notare come, «pur essendo un'iniziativa fortemente radicata nel nostro territorio, il Premio ha dimostrato una rilevante capacità di attrazione. Tra le candidature, abbiamo registrato anche la partecipazione di un progetto da Berlino che, purtroppo, non ha poi potuto prendervi parte». «L'intelligenza artificiale spiega - rappresenta un elemento trasversale rispetto ai due ambiti individuati come focus di questa edizione. Il primo è quello della Digital Frontier, quindi tutto quello che la digitalizzazione mette a disposizione del business utilizzando le nuove tecnologie e, in particolare, l'intelligenza artificiale. Il secondo è l'Industrial AI, ovvero l'impatto delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale sul Dna dei processi industriali. Tutti i progetti candidati si collocano all'interno di queste due direttrici». Gilblas rimarca, poi, che «l'obiettivo finale è quello di promuovere una visione dell'intelligenza artificiale che rimetta al centro l'uomo. L'IA, tecnologia di frontiera, deve contribuire a rendere il progresso tecnologico più vicino alle persone, orientandolo verso una dimensione più umana e sostenibile».

L'OBIETTIVO

All'apertura del Premio, oltre al vicepresidente di Confindustria Salerno, Pierluigi Pastore, è intervenuto anche Vincenzo Iennaco, vicepresidente dell'associazione degli

industriali salernitani con delega all'Innovazione. «Il nostro obiettivo dice Iennaco - è accompagnare in modo concreto la transizione digitale, nella convinzione che l'intelligenza artificiale rappresenti un elemento chiave di questo processo. Oggi l'IA sta ridisegnando il modo di fare impresa, ridefinendo interi sistemi produttivi, anche nel territorio salernitano. In questo contesto, riteniamo strategico rafforzare un ecosistema innovativo che metta in relazione le Pmi e le startup, favorendo il confronto e lo scambio di conoscenze e competenze». Per Iennaco, che è anche presidente dei Giovani imprenditori salernitani, «l'innovazione è una sfida che richiede di restare al passo con i tempi e, soprattutto, di investire nelle Pmi innovative e nelle startup. Significa anche investire sui giovani, creando le condizioni affinché possano costruire il proprio futuro restando sul territorio».

L'HUB

Il vicepresidente della Camera di Commercio, Giuseppe Gallo, richiama alcuni dati provinciali aggiornati a dicembre scorso «che dimostrano perché Salerno sia un hub dell'innovazione. Sono 234 osserva - le startup innovative registrate in provincia, un numero che testimonia una vivacità imprenditoriale diffusa e in costante evoluzione. Il rapporto di 21,1 startup ogni 100mila abitanti colloca Salerno al 16esimo posto in Italia. Particolarmente rilevante è anche la qualità dell'innovazione perché il 23,4% delle startup opera ad alto valore tecnologico, posizionando la provincia al 17esimo posto nazionale. Nel periodo 2016-2025, il numero delle startup è quasi triplicato, registrando una variazione del +226,5%. Una crescita che colloca Salerno al 19° posto nella graduatoria nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA